

COMUNE DI VILLARICCA PROVINCIA DI NAPOLI



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 75 DEL 07.11.2012	OGGETTO: Progetto realizzazione area parcheggio e impianto sportivo con struttura polifunzionale.
----------------------	--

L'Anno duemiladodici il giorno sette del mese di novembre alle ore 19,15, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seconda convocazione, in sessione ordinaria, che è stata comunicata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Cicarelli Rocco		A	10	Cimmino Michele		A
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno	P		12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro	P	
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello		A	16	Mastrantuono Francesco	P	

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n. 17

presenti n. 14
assenti n. 03

Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.

LA SEDUTA E' PUBBLICA

L'Assessore all'Urbanistica unitamente al Capo Settore Urbanistica invitano il Consiglio Comunale ad approvare la seguente proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- **CHE** il D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. all'art. 19, comma 2, prevede che l'approvazione del progetto di un'opera pubblica da parte del Consiglio Comunale costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico vigente;
- **CHE** il Comune di Villaricca è dotato di un Piano Regolatore Generale Comunale definitivamente approvato negli anni '80 e tutt'ora vigente;
- **CHE** la Legge Regionale 16/2004 prevede, per i Comuni, che l'adozione delle varianti urbanistiche dello strumento generale avvenga in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 24 della Legge regionale medesima, così come innovato dalla L.R. 1/2011 e dal Regolamento Regionale n. 5/2011;
- **CHE** dal combinato disposto delle norme summenzionate, così come deliberato dalla Giunta Provinciale di Napoli, si ricava l'iter procedimentale ai fini dell'adozione ed approvazione della variante ai sensi dell'art. 19, comma 2, del DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- **CHE** sulla base di tali osservazioni, ed in particolare dal combinato disposto dell'art. 19, comma 2, del DPR 327/2001 e degli artt. 3, 4 e 7 del Regolamento Regionale 5/2011, il progetto approvato dal Consiglio Comunale unitamente agli elaborati costituenti l'adottanda variante, deve essere pubblicato contestualmente nel bollettino ufficiale della regione Campania (BURC) e sul sito web dell'amministrazione procedente ed è depositato presso la segreteria dell'amministrazione procedente e pubblicato all'albo dell'ente;
- **CHE** successivamente alla pubblicazione della variante è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di variante;
- **CHE** la Giunta Comunale nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione della variante valuta ed eventualmente recepisce le eventuali osservazioni pervenute e trasmette alle amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni ed ogni altro atto endoprocedimentale obbligatorio, compreso la Provincia al fine di coordinare l'attività pianificatoria nel proprio territorio di competenza, il progetto approvato e la variante adottata.
- **CHE** la variante adottata, acquisiti i pareri obbligatori è trasmessa al competente organo consiliare che la approva, tenendo conto di eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'amministrazione provinciale e dei pareri e degli atti pervenuti, o la restituisce alla Giunta per la rielaborazione, nel termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento degli atti al Consiglio comunale a pena di decadenza della variante adottata;

ATTESO

- **CHE** la Giunta Comunale, con deliberazione n. 107 del 13/10/2010, ha approvato il progetto per il completamento dell'Impianto Sportivo nonché l'acquisizione di un'area, urbanisticamente destinata ad interventi di edilizia residenziale pubblica, da destinare prevalentemente a parcheggio a servizio del predetto Impianto Sportivo;
- **CHE** per garantire le finalità socio-educative, ricreative e culturali dell'attività svolte nell'Impianto Sportivo è opportuno prevedere, nell'interesse della comunità, la realizzazione di una struttura polifunzionale,

- **CHE** pertanto, il Responsabile del Procedimento ha provveduto a variare il progetto approvato al fine di integrarvi la realizzazione di una struttura polifunzionale per lo sport, l'educazione, la cultura, la religione, le attività ludiche, lo spettacolo, il ristoro ed il tempo libero;
- **CHE** il responsabile del procedimento, in conformità alle disposizioni previste dalla Circolare Regionale esplicativa in merito all'applicazione dei regolamenti regionali in materia di valutazioni ambientali, prot. 2010.0331337 del 15/04/2010, visto il DPGRC n. 17 del 18 dicembre 2009 recante "Attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania" e vista la DGR n.203 del 5 marzo 2010 recante "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania", ha dichiarato la sussistenza delle condizioni per l'esclusione del procedimento in oggetto dalla verifica di assoggettabilità alla procedura VAS ai sensi dell'art.2 comma 5 del Regolamento VAS;
- **CHE** il responsabile del procedimento ha redatto idonea relazione in merito al non superamento dei limiti previsti dall'art. 6, 1° comma, del D.P.C.M. 1° marzo 1991 e dal vigente Piano di Zonizzazione Acustica comunale;
- **CHE** sono state redatte le tavole grafiche relative alla variante e le relative N.T.A.;

VISTI gli elaborati costituenti il progetto preliminare in variante per la realizzazione di un'area parcheggio pubblico e completamento impianto sportivo al Corso Italia con struttura polifunzionale ed in particolare:

Progetto preliminare in variante per la realizzazione di un'area parcheggio pubblico e completamento impianto sportivo al Corso Italia con struttura polifunzionale	
EE	ELENCO ELABORATI
1	RELAZIONE TECNICA E DESCRITTIVA
2	STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE
3	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - RELAZIONE
4.1	STRALCI
4.2	CARTOGRAFIA VINCOLI
4.3	PERICOLOSITA' IDRAULICA
4.4	PLANIMETRIA GENERALE
4.5	PIANTA PIANO TERRA QUOTATA
4.6	PIANTA PIANO TERRA CON ARREDI
4.7	PIANTA PIANO PRIMO QUOTATA
4.8	PIANTA PIANO PRIMO CON ARREDI
4.9	PIANTA DELLE COPERTURE
4.10	SEZIONI
4.11	PROSPETTI
4.12	PIANO DI SICUREZZA - PLANIMETRIA DI CANTIERE

CHE i summenzionati elaborati sono allegati alla presente delibera;

RITENUTO pertanto il progetto medesimo meritevole di approvazione;

PRESO ATTO che l'approvazione del progetto costituisce adozione della conseguente variante urbanistica come redatta nei seguenti elaborati:

Progetto per la realizzazione di un'area parcheggio pubblico e completamento impianto sportivo al Corso Italia con struttura polifunzionale Variante al Piano Regolatore Generale	
E.1 - Tav. U	Stralcio planimetrico dell'area oggetto di variante Stralcio del P.R.G. dell'area oggetto di variante Stralcio del P.R.G. con progetto di variante Legenda del P.R.G. vigente e di variante
E.2	Norme Tecniche di Attuazione

DELIBERA

- 1) Di escludere, concordemente alla dichiarazione del responsabile dell'U.T.C., il procedimento in oggetto dalla verifica di assoggettamento alla procedura di VAS ai sensi dei criteri di esclusione di cui all'art.2 comma 5 del Regolamento VAS;
- 2) Di approvare il progetto preliminare in variante per la realizzazione di un'area parcheggio pubblico e completamento impianto sportivo al Corso Italia con struttura polifunzionale costituito dai seguenti elaborati:

Progetto preliminare in variante per la realizzazione di un'area parcheggio pubblico e completamento impianto sportivo al Corso Italia con struttura polifunzionale	
EE	ELENCO ELABORATI
1	RELAZIONE TECNICA E DESCRITTIVA
2	STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE
3	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - RELAZIONE
4.1	STRALCI
4.2	CARTOGRAFIA VINCOLI
4.3	PERICOLOSITA' IDRAULICA
4.4	PLANIMETRIA GENERALE
4.5	PIANTA PIANO TERRA QUOTATA
4.6	PIANTA PIANO TERRA CON ARREDI
4.7	PIANTA PIANO PRIMO QUOTATA
4.8	PIANTA PIANO PRIMO CON ARREDI
4.9	PIANTA DELLE COPERTURE
4.10	SEZIONI
4.11	PROSPETTI
4.12	PIANO DI SICUREZZA - PLANIMETRIA DI CANTIERE

- 3) adottare, ai sensi dell'art.19 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., la conseguente variante urbanistica al vigente Piano Regolatore Generale ed in particolare il progetto di variante costituito dai seguenti elaborati:

Progetto per la realizzazione di un'area parcheggio pubblico e completamento impianto sportivo al Corso Italia con struttura polifunzionale Variante al Piano Regolatore Generale	
E.1 - Tav. U	Stralcio planimetrico dell'area oggetto di variante Stralcio del P.R.G. dell'area oggetto di variante Stralcio del P.R.G. con progetto di variante Legenda del P.R.G. vigente e di variante
E.2	Norme Tecniche di Attuazione

- 4) Di dare mandato al Responsabile dell'U.T.C. di provvedere a tutti gli ulteriori adempimenti di legge in merito, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. e del Regolamento Regionale n.5/2011

il Consiglio Comunale

Resoconto dei lavori consiliari: introduce l'Assessore all'Urbanistica avv. Maria Rosaria Punzo. Intervengono i consiglieri: Francesco Guarino, il Sindaco, Castrese Napolano – in qualità di Presidente della Commissione Consiliare Urbanistica.

esaminata e ritenuta meritevole di approvazione la proposta di deliberazione prima riportata;

- dato atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati richiesti i pareri prescritti dell'art. 49 del D. Leg.vo 18.8.2000 n. 267, espressi come riportati in allegato;

Con voti unanimi

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione prima riportata.

La seduta viene sciolta alle ore 20,30.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al **Punto 3) all'ordine del giorno: progetto realizzazione area parcheggio impianto sportivo con struttura polifunzionale**. Per l'amministrazione c'è la relazione introduttiva dell'assessore proponente, dottoressa Maria Rosaria Punzo.

ASSESSORE PUNZO

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

La proposta di delibera sottoposta al vaglio di questo consesso trae origine dalla deliberazione di Giunta comunale n. 107 del 13.10.2010, che ha approvato il progetto per l'acquisizione di un'area di parcheggio ad ovest dell'impianto sportivo di corso Italia di circa 5.800 metri quadrati, da destinare prevalentemente a parcheggio al servizio dell'impianto sportivo e per la realizzazione di opere di completamento finalizzate a rendere l'impianto stesso più fruibile e funzionale. Tuttavia, ad una più attenta verifica è risultato che il fabbisogno complessivo di parcheggi a servizio del centro sportivo risulta pari a circa 150 posti auto. Tale quantità è soddisfacibile su una porzione di terreno oggetto di acquisizione, precisamente su circa 3.000 metri quadrati. Viceversa, da un'analisi del fabbisogno di attrezzature della città, risulta evidente la necessità di prevedere spazi disponibili alla realizzazione di strutture di interesse comune, destinate alla socializzazione, all'attività culturale e religiosa ed al tempo libero. Pertanto, è stato chiesto al responsabile del terzo settore di redigere una proposta progettuale in variante rispetto al progetto già approvato che prevedesse nell'area de quo anche la realizzazione di una struttura polifunzionale da destinare alle tipologie di attività summenzionate.

Tutto ciò premesso, il motivo della deliberazione Oggi in discussione è solo quello di approvare il progetto preliminare dell'opera pubblica, parcheggio con edificio polifunzionale a servizio e di completamento della struttura sportiva di corso Italia, al fine di adottare la relativa variante urbanistica, secondo quanto previsto dall'art. 19 del Testo Unico in materia di espropriazione. All'attualità, l'area destinata a parcheggio non possiede comunque l'adeguata destinazione urbanistica essendo

originariamente destinata ad edilizia popolare ed essendo ormai bianca per decadenza del vincolo. Quindi, se eventualmente si fosse deciso di non dar luogo alla realizzazione della struttura polifunzionale ma del solo parcheggio, comunque il Consiglio avrebbe dovuto approvare il progetto per adottare la variante urbanistica a ciò necessaria. Il progetto sottoposto al Consiglio è costituito da una zona di parcheggio immediatamente frontistante il centro sportivo di corso Italia e di un edificio polifunzionale in cui è essenzialmente prevista una zona auditorium adibibile a manifestazioni di spettacolo, funzioni religiose e funzioni collettive, una zona per la mensa, l'accoglienza degli utenti ed una serie di aule per incontri culturali e direzione ragazzi. L'area di intervento è di circa 5.800 metri quadrati complessivi. Al netto della viabilità il progetto prevede che la parte prevalente, circa 3.000 metri quadrati, siano destinati alla realizzazione del parcheggio, circa 150 posti auto, e circa 2.000 metri quadrati destinati alla struttura polifunzionale. Dopo la deliberazione odierna la variante urbanistica adottata sarà pubblicata sul BURC per le osservazioni, dovrà acquisire i pareri di tutti gli enti sovraordinati e sarà trasmessa alla Provincia per concludere l'iter. All'esito si procederà alla relativa attuazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio l'assessore. Ci sono iscritti a parlare?

Prego, Consigliere Guarino, ha la parola.

CONSIGLIERE GUARINO

Ringrazio il Presidente. A mio modo di vedere è necessario fare qualche chiarimento in merito più sul profilo politico che sull'aspetto tecnico; dal punto di vista tecnico l'assessore ha chiarito che con il provvedimento in parola il Consiglio si esprime per approvare un progetto preliminare in variante. Sostanzialmente, dobbiamo votare la variante di piano urbanistico, null'altro. Questo non è assolutamente un problema dal punto di vista tecnico, me è questione di carattere politico che però va affrontata. Mi piace far nascere la discussione sin da ora sui soggetti ai quali può essere destinata la

struttura che oggi votiamo. Se è vero che diamo una limitazione generica a coloro che ne possono fare richiesta, quindi comunità religiose, associazioni sportive che svolgono attività ludiche, è comunque un emisfero e un universo a mio modo di vedere troppo grande. Nel provvedimento che votiamo manca una indicazione più specifica di questo; se c'è, ce la diranno loro, ma sono sicuro che nessuno potrà dirci che con quello che votiamo diamo un'indicazione diversa. Il provvedimento dovrà passare in Provincia e fortuna vuole che io sia Consigliere provinciale; assumo l'impegno di accelerare, nei limiti del rispetto della norma, dei tempi, per far sì che non si perda tempo; quindi verrà approvata nel più stretto tempo possibile e verrà riportata subito a Villaricca. Ciò, semplicemente perché in campagna elettorale io da candidato Sindaco insieme a colui che oggi è Sindaco abbiamo assunto un impegno, separatamente ma uguale: che avremmo trovato una destinazione per la comunità religiosa degli Evangelici. Io ho sempre detto, mi fa piacere ribadirlo stasera, che le comunità religiose a 360 gradi svolgono un'attività di carattere sociale. Ognuno di noi può avere un culto, una religione, qualcosa in cui credere, ma l'approccio con la politica è sempre laico. Se un ragazzo, un giovane, un adulto, una donna trova giovamento dal vivere in una comunità religiosa, qualunque essa sia, è un giovamento per la comunità tutta. Questo è l'approccio che il politico deve avere rispetto alle comunità religiose: svolgono una attività di carattere sociale spesso l'unica per i giovani. Non è un torto che faccio a Villaricca, ma un discorso che faccio in generale sugli enti locali, vuoi i tagli, vuoi le difficoltà oggettive. Spesso le uniche comunità che riescono a dare risposta ai giovani sono proprio quelle religiose, nella loro diversità, nell'offerta differente che possono proporre. Così come in passato questo ente è stato vicino a altre comunità religiose, anche perché tutti in queste e nelle precedenti campagne elettorali, ci siamo impegnati fortemente affinché si trovasse una soluzione, è giusto che si apra in questo momento anche una discussione sui soggetti dai quali intendiamo destinare questa struttura, questa terra, questo spazio. Lo dico a chiare lettere. Non c'è allo stato attuale, sul territorio di Villaricca, una comunità più degna di quella evangelica di ricevere la struttura; è

l'unica che svolge un'attività che è però itinerante e non ha uno spazio per completarla. Quindi, lo chiedo, al di là delle mozioni, delle proposte e degli impegni che in questo consesso sono stati presi e poi non mantenuti, assumo un impegno solenne ancora una volta di fronte a chi ci ascolta ma soprattutto rispetto a quello che registriamo. Assumiamo un impegno solenne: appena il provvedimento ritorna dalla Provincia, la Giunta si determini nell'affidamento in maniera diretta, senza neanche passare attraverso manifestazioni di interesse, alla comunità religiosa evangelica, che da anni ha fatto richiesta a questo ente, con diverse proposte protocollate, anche "pregate", oserei dire, a voce, rivolte a tutti noi, per poter trovare un punto su cui soffermarsi e continuare la loro attività. Questo è l'impegno che chiedo alla Giunta stasera, l'invito più politico che tecnico, con la certezza e la consapevolezza che stiamo votando qualcosa di diverso, cioè una variante urbanistica e che null'altro stabilisce rispetto alla destinazione. Io, però, pregherei almeno negli interventi successivi di seguire questo intervento per far fede agli impegni di campagna elettorale pregressi e di quest'ultima, che sono politici e non di spartizione. E non c'è nulla di male ad assumere un impegno nei programmi elettorali e volerlo mantenere quando si è amministratori. Del resto, quando ci si candida lo si fa con un programma che quando si governa si cerca di portare a compimento. Io, come ho detto prima, che sono abituato sempre a mantenere fede alla parola data, pure dall'opposizione, insieme ai miei colleghi di minoranza, vi anticipo che siamo qui a votare, nonostante non vi sia ancora la certezza con questo provvedimento della destinazione. Ma chiedo alla parte di maggioranza, almeno politicamente, di intervenire e dire che vi sarà questo intervento successivo che completa l'impegno che tutti quanti abbiamo preso. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Guarino per il suo intervento. Chiedo se vi siano iscritti a parlare.

Prego, Sindaco.

IL SINDACO

Le richieste della comunità evangelica sono sacrosante; sostanzialmente, loro inseguono questo sogno credo da dieci anni, non so da quanto, prima ancora che noi approdassimo su questi banchi del Consiglio comunale; lo hanno perseguito con coerenza, costanza, impegno, sacrificio, amore soprattutto, perché è questa la caratteristica della comunità di cui parliamo, che vive la sua vita religiosa con grande spirito di dedizione ed altruismo. Molti diseredati di questo territorio, molti giovani, molte persone trovano nella comunità evangelica il giusto approccio e credo anche la giusta ricompensa psicologica, umana, anche talvolta materiale; purtroppo, le esigenze della vita sono fatte anche di materialità.

È chiaro che queste esigenze della comunità evangelica devono essere in qualche modo soddisfatte. Mi rendo conto che vi sono state negli anni delle traversie, per cui pare che l'originaria istanza abbia avuto delle risposte negative; si sono accavallate delle complicazioni di natura territoriale, urbanistica, è intervenuta la Sovrintendenza che ha bloccato delle assegnazioni; vi sono stati dei ritrovamenti. Tutta una serie di indicazioni hanno complicato, più che semplificato, la vita di questa comunità che, come un novello popolo ebraico, non riesce a trovare ancora la terra promessa in tutti gli anni in cui ha perseguito questo sogno. Credo che vi sia un impegno di tutti, nato da molto lontano, che attraversa anche questa amministrazione; non siamo insensibili alle indicazioni che ci provengono. Tuttavia, ho il dovere di chiarire che siamo di fronte a due piani differenti. C'è un piano di natura urbanistica, edilizia, che deve essere soddisfatto con le semplici indicazioni delle norme tecniche di attuazione che vanno a governare l'insediamento edilizio su quel territorio; questa è una variante, è un piccolo piano urbanistico che necessariamente contiene soltanto indicazioni di natura urbanistica. Avete mai visto uno strumento urbanistico, un PRG, un PUC, un PUA in cui si prevede chi deve andare a sedersi su quel territorio o insediarsi in quella struttura? Non ci può essere, per l'ovvio motivo che siamo di fronte ad uno strumento di natura tecnica che necessariamente contiene come uno scrigno

unicamente le indicazioni di natura tecnico-edilizia. È chiaro che in questo momento la delibera che portiamo all'attenzione del Consiglio comunale è di natura urbanistico-edilizia. Le istanze legittime e sacrosante della comunità evangelica devono trovare soddisfazione in un altro momento, su un altro piano, con altre scelte. L'idea che il Consiglio impegni la Giunta rispetto all'assegnazione diretta dell'area alla comunità evangelica non può essere assunta dalla Giunta. Due sono le soluzioni: o è concessoria, allora del Consiglio comunale, oppure è gestoria, allora dirigenziale.

La Giunta non può trovarsi nella condizione di assumere un impegno che avrebbe una diversa valenza su piani essenzialmente diversi, di natura tecnico-amministrativa. Con questo voglio dire che non è che le loro esigenze in questo momento non vengano soddisfatte; è uno degli strumenti attraverso i quali è possibile una soddisfazione, ma rispettando le indicazioni di natura tecnico-edilizia, le normative che presiedono alla rituale e regolare assegnazione alla comunità evangelica del suolo che loro richiedono come legittima aspettativa, che noi ci impegniamo come richiesta legittima a soddisfare; perché allo stato credo che nessuno abbia una legittimazione superiore alla comunità evangelica su questo territorio: loro hanno dimostrato con un comportamento coerente, sia sul territorio di Villaricca che sul territorio dove attualmente è insediato il centro Uria, di essere soggetti deputati all'educazione sociale, culturale, religiosa, psicologica dei giovani e anche degli adulti. Ho infatti visto degli adulti che hanno trovato in questa comunità una soddisfazione, un amore che in altre strutture non hanno trovato. Di questo va dato atto, perché effettivamente meritano di trovare, dopo dieci anni il giusto insediamento sul nostro territorio, che li vuole. C'è una corrispondenza biunivoca. Loro vogliono venire, noi li vogliamo. Questa corrispondenza biunivoca ritengo sia la migliore garanzia della soddisfazione delle esigenze che sono sacrosante, legittime, ma non possono essere confuse sul piano urbanistico edilizio. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Sindaco ed il Consigliere Guarino per i due primi interventi. È un piacere avere questi provvedimenti che hanno una così grande partecipazione da parte della cittadinanza.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Napolano, Presidente della Commissione Urbanistica.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Il Sindaco ha detto tutto nel suo intervento. Tutto questo nasce da molto lontano. La delibera di stasera rappresenta la base, lo strumento per portare avanti questo progetto o e questo programma dell'amministrazione. Diceva prima il Sindaco che si tratta di una scelta urbanistica dalla quale dobbiamo gettare le basi per predisporre tutti gli atti necessari come stabilito dalla legge. In tutto questo c'è la legge che noi comunque dobbiamo rispettare. Tant'è che per portare avanti questo tipo di progetto, a differenza dell'individuazione del nostro Piano Regolatore, le zone F destinate a parcheggio possono avere esclusivamente tale destinazione. Nell'operare stasera la variante al progetto in cui è stato inserito il centro polifunzionale, è stato anche redatto l'art. 16 quater all'interno delle norme di attuazione che prevede una zona specifica - Il Piano Regolatore non lo prevedeva - "attrezzature ed impianti di interesse generale, parcheggio pubblico ed impianto polifunzionale".

Quindi è stata creata una zona F ad hoc per questo tipo di intervento. Sono le basi per poter procedere in futuro a trovare la giusta soluzione e la giusta attribuzione di questo centro polifunzionale. È la legge che dobbiamo portare avanti, degli iter burocratici da seguire. Sempre nelle norme di attuazione c'è un punto in cui si parla dello strumento di attuazione, che leggo, può darsi che i Consiglieri comunali non abbiano avuto modo di verificarlo essendo all'interno del progetto. Si parla di "*intervento diretto pubblico, esteso all'intera zona, anche in regime di concessione, nonché con le forme di partnership pubblico-privato consentiti dalla legge*". Ci sono, pertanto, tutte le porte aperte necessarie per portare avanti questo. Stasera, mi

ripeto, è un indirizzo urbanistico che il Consiglio comunale dà; oltre non possiamo andare. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Napolano.

Chiedo se vi siano altri interventi.

Se non vi sono altri interventi, pongo in votazione il Punto 3) all'ordine del giorno: *progetto realizzazione area parcheggio impianto sportivo con struttura polifunzionale*. I favorevoli alzino la mano.

All'unanimità.

Buonasera a tutti e grazie per la partecipazione.



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ING. GIOSUÈ DI MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. FRANCO NATALE

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **13.11.2012** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

Villaricca, 13 novembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **24.11.2012**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Villaricca, 26 novembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il presente provvedimento viene assegnato a: Settore Lavori Pubblici.

Villaricca, 13 novembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Villaricca, 13 novembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO